

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CUNEO – BORGO SAN GIUSEPPE

# PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA



## INDICE

PRINCIPI FONDAMENTALI E REGOLAMENTO DI ISTITUTO .....	PAG.2
<b>CAP. 1</b> ALUNNO E CONTESTO DI VITA .....	PAG.4
<b>CAP. 2</b> ORGANIZZAZIONE .....	PAG.7
<b>CAP. 3</b> DOCENTI .....	PAG.17
<b>CAP. 4</b> CURRICOLA E PROGETTI .....	PAG.19
<b>CAP. 5</b> PROGETTI CARATTERIZZANTI .....	PAG.22
<b>CAP. 6</b> VALUTAZIONE .....	PAG. 29

## PRINCIPI FONDAMENTALI E REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale di ogni Istituzione Scolastica che ne esplicita la progettazione educativa, curricolare, extracurricolare ed organizzativa;

- Esso esplicita le **linee distintive culturali e progettuali** di ogni istituzione scolastica;
- La sua elaborazione permette di **attuare l'autonomia** così come indicata nel D.P.R. N° 275, 8 marzo 1999; ottempera alle direttive ddl 107/ 2015.
- È un vero e proprio "**impegno**" per l'intera comunità scolastica attraverso il quale si elabora e si attua una proposta formativa che risponde ai bisogni diversificati del contesto in cui opera e degli utenti a cui si rivolge (allievi, genitori, comunità locale);
- È una **garanzia di partecipazione, trasparenza e possibilità di controllo** degli impegni sottoscritti;
- Viene **elaborato dal Collegio dei Docenti** ogni anno entro 30 ottobre **su scelte d'indirizzo del Dirigente Scolastico ed adottato dal Consiglio di Istituto**, incorpora il piano di miglioramento del RAV e comprende nell'organico il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento.
- È uno **strumento vitale, articolato e flessibile** delle attività, pertanto soggetto, annualmente alle integrazioni ritenute significative per l'attività scolastica.

Le scelte organizzative e gestionali in esso contenute determinano l'assetto delle singole scuole e il regolare avvio dall'attività didattica e amministrativa.

Il presente **P.T.O.F.** è stato elaborato partendo dai valori ai quali l'azione della scuola si ispira, quelli che di seguito sono definiti **PRINCIPI FONDAMENTALI**

### 1. Uguaglianza delle opportunità formative

*"... è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..." Costituzione, art.3 c.2*

Per evitare che la diversità delle situazioni di partenza di ciascun bambino/a si traduca in sostanziali differenze di traguardi formativi, la scuola:

- propone un'offerta formativa variegata per permettere a ciascun bambino/a di sviluppare al meglio le proprie potenzialità

- tesse rapporti con le istituzioni pubbliche e private esistenti sul territorio (enti locali, associazioni sportive, di volontariato...) per realizzare un progetto educativo ricco, articolato e condiviso dal più ampio numero di agenzie formative
- si adopera per garantire a tutti gli alunni le stesse opportunità di crescita culturale anche facendo in modo che nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività integrative del curriculum organizzate in orario scolastico (ad es. visite guidate, spettacoli teatrali ...)

## 2. Rispetto delle diversità:

Per evitare che la diversità di talenti, culture, stili e tempi di apprendimento si trasformi in disuguaglianza, la scuola predispone

- curricoli differenziati per bambini e bambine diversamente abili ;
- piani individualizzati e percorsi didattici personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali utilizzando strumenti compensativi e dispensativi secondo disposto legislativo relativo. (Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Decreto N. 566 del 12 luglio 2011 e relative **LINEE- GUIDA**)
- laboratori curricolari ed extracurricolari per il raggiungimento del successo formativo

## 3. Imparzialità e regolarità

Nell'erogazione del servizio scolastico

- a livello organizzativo (**REGOLAMENTO DI ISTITUTO**)
- a livello didattico (programmazioni didattiche).

## **CAPITOLO 1 - ALUNNO:**

### **CLASSI, PLESSI E CONTESTO DI VITA**

#### **L'ISTITUTO E LE SUE ARTICOLAZIONI *TERRITORIALI***

##### **L'ISTITUTO**

L'Istituto Comprensivo di scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, Borgo San Giuseppe, è il primo Istituto Comprensivo formato nella città di Cuneo e ospita 701 alunni dislocati su 8 plessi: 4 sezioni di scuola d'infanzia; 23 classi tra le quali 4 pluriclassi della scuola primaria e 10 classi di scuola secondaria di 1<sup>^</sup> grado.

L'Istituto è situato in una zona della prima cintura, a est della città di Cuneo e su questa gravita per tutti i principali servizi culturali: Biblioteca, Museo Civico e Museo Diocesano, Cinema Monviso, dove si svolgono spettacoli e mostre, Teatro Toselli ecc. Sul territorio, inoltre, esistono numerosi gruppi associativi che, anche in collaborazione con l'ente locale, offrono opportunità di ampliamento dell'offerta formativa.

##### **LA POPOLAZIONE E IL TERRITORIO**

I residenti dell'Oltregesso erano circa 8430 al dicembre 2013

La popolazione scolastica dall'Istituto è distribuita su sei punti di servizio e proviene dalle cinque frazioni dell'Oltregesso: Borgo San Giuseppe, Spinetta, Tetto Canale, Madonna delle Grazie, Bombonina. Queste realtà sono tra loro diverse in quanto a struttura sociale e produttiva. Alcune hanno le caratteristiche della periferia urbana, altre hanno un aspetto di tipo rurale. La popolazione è caratterizzata da un livello socio-culturale eterogeneo e vario: professioni di tipo agricolo, impiegatizio, artigianale, professionale, industriale. Sparse sul territorio ci sono circa 1300 piccole aziende agricole ed artigianali e sono presenti alcune industrie. I dati forniti dai genitori in occasione dello svolgimento delle prove INVALSI, fanno emergere un quadro piuttosto frammentato dell'utenza indiretta del nostro Istituto e dei bisogni che essa esprime, anche se in tutte le frazioni si rilevano alcuni problemi comuni (pochi punti di aggregazione per giovani e adulti, manifestazioni di disagio giovanile) è inoltre in aumento la presenza di nuclei familiari extracomunitari. La domanda di servizi di istruzione è poi di fatto molto differenziata da plesso a plesso e anche all'interno dello stesso plesso.

Per venire incontro alle esigenze di tempi scuola più lunghi di una parte dell'utenza dei plessi di scuola primaria di Spinetta, Madonna delle Grazie, Tetto Canale, Bombonina, la scuola ha stipulato un accordo con le associazioni presenti nel territorio delle frazioni, dando vita ai progetti "Scuolorando" (Spinetta), "Scuola di più" (Madonna delle Grazie) e

“Dopo scuola... mi fermo ancora un po'!” (Tetto Canale), aperti a tutti gli alunni di scuola primaria dell'Istituto.

Una di queste associazioni organizza, durante tutti i mesi estivi, delle attività per i ragazzi, utilizzando i locali della scuola di Spinetta.

Altre iniziative sono allo studio dell'Istituzione Scolastica per favorire il consolidamento dell'integrazione dell'offerta di scuola- famiglie - territorio e la trasformazione della stessa in un punto di riferimento e di attività aperto a tutta l'utenza diretta (bambini) e indiretta (i loro familiari).

Per far fronte alle esigenze di questi alunni, gli insegnanti adottano strategie, modalità e percorsi indicati al capitolo 2. Per l'accoglienza dei bambini con cittadinanza non italiana si segue il PROTOCOLLO e una raccolta di informazioni per la stesura dei piani personalizzati e verrà richiesto un potenziamento dell'organico al fine di ottenere una maggiore integrazione e inclusione/differenziazione ed una valorizzazione dei singoli sia nelle fasce più deboli, sia nelle eccellenze.

## **INCLUSIONE: SOSTEGNO, D.S.A. e B.E.S.**

### Legge 107/2015 decreto attuativo inclusione

Oltre le consuete attività di sostegno previste per gli alunni diversamente abili, confermate dal D. Lgs 13 aprile 2017, n.66) l'Istituto fa proprio il dettato della direttiva MIUR del 27.12.2012 sui BES e della Circolare Ministeriale n. 8 prot. 561 del 6 marzo 2013: Personalizzazione e Piani di Studio Personalizzati (PDP), la LEGGE 170/2010, le relative Linee Guida (D.M. 5669/2011) e recepisce il richiamo alla Legge 53/2003 che estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. L'Istituto ha attivato il Gruppo per l'Inclusione (GLI) che cura i rapporti con i gruppi territoriali competenti per materia e, oltre a focalizzare l'attenzione sull'area del DSA, estende la sua azione sull'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, monitorando, quantificando e predisponendo un PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE.

Ha predisposto poi un protocollo secondo il quale i Consigli di classe e i team dei docenti

- individuano i casi , nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva,
- predispongono azioni esplicitate nei programmi didattici personalizzati
- sottopongono i PDP ai genitori e questi verranno sottoscritti e firmati congiuntamente da docenti e famiglia C.M.8/2013

Gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale saranno segnalati solo su riscontri oggettivi di problemi socio-familiari con intervento del tribunale per i minori, interessamento dei servizi sociali, problemi di salute gravissimi o da ben fondate

considerazioni psicopedagogiche o didattiche da deliberare e formalizzare con verbalizzazione e approvazione all'unanimità.

L'adozione di PDP e di percorsi personalizzati sono considerati come soluzioni talvolta temporanee e periodicamente rivalutabili.

La Dirigente, così come richiesto dalla norma, ha messo in atto le azioni di informazione dei Collegi dei Docenti in merito alle Direttive ed alle Circolari Ministeriali ed ha avviato le azioni strategiche per l'inclusione sopra richiamate.

## CAPITOLO 2: ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

### PRESIDENZA- SEGRETERIA - PLESSI - SCUOLA-FAMIGLIA

Sono risorse della scuola, tutte le persone impegnate nel servizio scolastico: la Dirigente Scolastica, la Direttrice dei Servizi Generali Amministrativi, i docenti, il personale non docente, la struttura collegiale e organizzativa risulta dall'ORGANIGRAMMA.

Organo fondamentale è il **Consiglio di Istituto**, formato dalle rappresentanze delle componenti elettive (genitori, docenti, non docenti), che ha il compito di elaborare e adottare gli indirizzi generali della scuola, di determinare le forme di autofinanziamento, di deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo, di disporre in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

### PRESIDENZA E SEGRETERIA - ACCOGLIENZA AL PUBBLICO

#### ORARIO RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICA

La Dirigente Scolastica è disponibile a colloqui e incontri con i genitori al mattino, previo appuntamento telefonico, in orari pomeridiani da concordare; è consigliabile effettuare comunque in anticipo una telefonata per assicurarsi della sua presenza in sede.

#### ORARIO DI SEGRETERIA

L'orario di segreteria per l'apertura al pubblico in periodo di attività scolastica è così fissato:

Orari di apertura al pubblico:

LUNEDI'	h. 8-10	h. 15-17.30
MARTEDI'	h. 12-13	
MERCOLEDI'	h. 8-10, h. 12.15-13.15	h. 15-17
GIOVEDI'	h. 8-10	h. 15-17.30
VENERDI'	h. 12-13	
SABATO	h. 8.30-12	

Nei mesi di LUGLIO ed AGOSTO il personale di Segreteria osserva solo l'orario antimeridiano e pertanto, l'orario di apertura al pubblico sarà il seguente:

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ, dalle h.8.30 alle h. 12.30

## L'ORGANIZZAZIONE ORARIA E DIDATTICA DELLA SCUOLA

La scuola d'infanzia e la scuola secondaria di I grado sono organizzate secondo i modelli orari e didattici previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti: **40 ore** per la scuola dell'infanzia e a **30 ore** per la scuola secondaria di I grado, mentre, in base alle disposizioni e alle risorse di organico, nella scuola primaria, le discipline di studio sono ripartite secondo un monte-ore che va dalle **27 alle 28 ore** di insegnamento, distribuito in modo variabile tra più insegnanti che hanno pari responsabilità educativa del gruppo classe.

Oltre ai docenti specialisti e di ruolo ordinario (nella scuola primaria e dell'infanzia) o agli insegnanti specialisti disciplinari (nella scuola secondaria), nell'organico dei docenti di Istituto sono presenti gli **INSEGNANTI DI SOSTEGNO**. Essi fanno parte integrante dell'organico docenti e sono di sostegno all'integrazione nelle classi/sezioni, assumono pertanto la contitolarità delle sezioni e delle classi nelle quali operano; partecipano alla programmazione educativa e didattica delle classi/sezioni/moduli e alle relative incombenze dei docenti (Consigli di classe, riunioni e commissioni).

### PLESSI

#### BORGIO SAN GIUSEPPE

La frazione di Borgo S. Giuseppe, ospita una scuola primaria e una secondaria di primo grado.

È chiamata anche Borgo Gesso dal nome del torrente che la separa fisicamente dal capoluogo, rispetto al quale si trova a nord-est; è ubicata in una posizione cruciale per la viabilità; da essa si dipartono infatti le arterie che portano verso Castelletto Stura, Mondovì, Peveragno e Boves. In questi ultimi dieci anni il borgo ha subito diverse modificazioni e, dopo San Rocco Castagnaretta, è la frazione più urbanizzata di Cuneo. A dicembre 2013, gli abitanti erano 2651.

#### BORGIO SAN GIUSEPPE- SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria di Borgo San Giuseppe si trova a due passi dalla Chiesa, in via San Cristoforo, angolo via Roburent. È una costruzione a due piani dotata di un'aula computer e un laboratorio multimediale con videoproiettore e 7 lavagne interattive multimediale



(L.I.M.) Nel seminterrato si trova una piccola palestra; un cortile permette lo svolgersi delle attività ricreative.

Scuola Primaria v. Don T. Miraglio v. San Cristoforo 25 tel. 0171-34 81 79	<b>ORARIO</b>	Mattino: h.8,30-12,30 lunedì-venerdì (tutti) Pomeriggio: h.14-16 lunedì, martedì, mercoledì, giovedì (classi a 28 ore) Pomeriggio: h.14-16 lunedì e martedì, h.14-17 giovedì (classi a 27 ore)
<b>SERVIZI AGGIUNTIVI          AGLI UTENTI</b>	Preingresso con contributo dei genitori + mensa e assistenza mensa (cooperativa)	

### BORGIO SAN GIUSEPPE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado si sviluppa su due piani. La Direzione e la Segreteria sono situate al piano terra. E' dotata di laboratori di arte, musica, tecnologia, di una biblioteca, di una palestra e 7 aule attrezzate con lavagne multimediali (LIM). Quasi ogni insegnante ha a disposizione la propria aula, che ha caratterizzato con materiali propri della disciplina (carte geografiche, cartelloni riassuntivi...); sono quindi i ragazzi a spostarsi. Viene utilizzato un sistema di doppio campanello: il primo segnala la fine dell'ora, il secondo il termine del tempo a disposizione per lo spostamento.

Una classe è stata dotata di tablet individuali. A sud dell'edificio è sorto un grande complesso edilizio che ospita 150 nuove famiglie ed una nuova palestra.

<b>SCUOLA SECONDARIA PRIMO          GRADO</b> Borgo San Giuseppe Via Rocca de' Baldi 15 Tel. 0171 40 16 20	<b>ORARIO</b> h.8.00-13.00 dal lunedì al sabato h.8.00-14.00 dal lunedì al venerdì (1^A, 2^A)
---	--

### BOMBONINA - PLESSI E ORARI

La frazione di Bombonina che ospita una scuola d'infanzia e una primaria, dista dal capoluogo 4 Km. Si incontra sulla strada che porta a Castelletto Stura; è stata interessata dallo svincolo dell'autostrada che attraversa Gesso e Stura per poi snodarsi fra Madonna dell'Olmo e Ronchi; conta circa 792 abitanti.

### BOMBONINA - SCUOLA D'INFANZIA

La scuola, circondata da un ampio prato alberato, si presenta come un prefabbricato a piano terra costituito da vari locali, un interrato per uso cantina e un locale caldaia; è ben dotata di sussidi e attrezzature gioco sia per gli spazi esterni che per quelli interni. Per i progetti sportivi viene utilizzata la palestra della scuola primaria adiacente.

Scuola d'infanzia v.Tetto Sacchetto 9	Bombonina Tel 0171 40 12 88	ORARIO	h.8.00- 16.30
SERVIZI AGGIUNTIVI AGLI UTENTI		Preingresso con contributo dei genitori + mensa e assistenza dei collaboratori scolastici sui pulmini	

### BOMBONINA - SCUOLA PRIMARIA

L'attuale edificio scolastico è ampio e spazioso ed è strutturato su due piani con cinque aule, tre delle quali dotate di LIM. Nel seminterrato vi sono una palestra, un laboratorio di pittura e un piccolo laboratorio di lettura. La scuola è circondata da un cortile alberato adiacente a quello della Scuola dell'Infanzia, con aiuole curate dai bambini.

Scuola primaria D. Marchisio v. Castelletto Stura 228 tel. 0171 346653	ORARIO	h.8.20-12.20 dal lunedì al sabato, h.14.10-17.10 giovedì  Doposcuola dal lunedì al venerdì (associazione genitori) aperto anche ai bambini dell'Infanzia e della Secondaria di primo grado.
SERVIZI AGGIUNTIVI AGLI UTENTI	Preingresso con contributo dei genitori + mensa e assistenza mensa (associazione genitori)	

## MADONNA DELLE GRAZIE – PLESSO E ORARIO

La frazione di Madonna delle Grazie dista dal capoluogo 2 Km. e si incontra sulla strada che porta a Castelletto Stura. Gli abitanti sono circa 2527 per un totale di quasi 1000 famiglie; la maggior parte di loro sono impiegati, operai, artigiani e piccoli industriali; pochi si dedicano esclusivamente all'agricoltura o all'allevamento.

Gli impiegati lavorano negli ospedali, in ferrovia e alle poste; gli operai lavorano in aziende locali importanti, come Bottero, Caroni, Pavan, ed altre. Nella zona periferica vi è un grande centro commerciale.

## MADONNA DELLE GRAZIE - SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria di Madonna delle Grazie si trova in Via Cappa. L'attuale edificio è ampio e spazioso ed è strutturato su due piani più un seminterrato. Al piano terra vi sono 3 aule, il laboratorio multimediale, un'aula LIM e la biblioteca; al secondo piano si trovano 4 aule più quella per le attività di sostegno ed il laboratorio di inglese con LIM; nel seminterrato vi sono la mensa ed il laboratorio di immagine. L'edificio è dotato di un ampio giardino utilizzato per l'intervallo.


Scuola primaria B. Nasetta v. Cappa 20 tel. 0171 40 13 75	ORARIO	h. 8.25-12.25 dal lunedì al sabato + lunedì h. 14.00-17.00 Doposcuola dal martedì al venerdì h.14- 17 SCUOLA DI PIU'
SERVIZI AGGIUNTIVI AGLI UTENTI	Preingresso con contributo dei genitori+ mensa e assistenza mensa da parte dell'associazione SCUOLA DI PIÙ	

## SPINETTA - PLESSO E ORARIO

La frazione di Spinetta è ubicata a sud-est di Cuneo da cui dista 3 Km. Circa, lungo la strada provinciale che porta a Peveragno. La sua posizione ai piedi delle montagne offre nelle giornate limpide la vista su un'ampia fetta dell'arco alpino. Il suo territorio ha una forma irregolare e comprende un nucleo centrale, posto su un altopiano, composto da poche case raggruppate a corona intorno alla piazza della chiesa e case sparse o a gruppi chiamate tetti. Di recente sono state ristrutturate e /o frazionate ville settecentesche e casali annessi ai terreni in proprietà. Il territorio pianeggiante offre coltivazioni di frutta, cereali e foraggio. La frazione, fino a pochi anni fa abitata soprattutto da agricoltori, allevatori e giardinieri, ha visto una rapida trasformazione in seguito a una nuova urbanizzazione che ha richiamato professionisti, impiegati, artigiani, commercianti e piccoli imprenditori, che ne hanno fatto la loro residenza. Contava all'ultimo censimento 1622 abitanti circa.

## SPINETTA- SCUOLA PRIMARIA

La scuola di Spinetta, ex residenza estiva dei seminaristi annessa alla villa del Vescovo, si trova a poche decine di metri a sud della piazza; ristrutturata nel 2007, è immersa nel verde, circondata da campi coltivati e ville antiche. E' una costruzione a tre piani circondata da un ampio cortile con un lato alberato; comprende 7 aule. Grazie ad una parete mobile può avere un salone - aula video -LIM (con una lavagna multimediale Smart), un laboratorio di immagine, uno d'inglese con LIM, uno di informatica e una palestra.

Scuola primaria F.lli Castellino v. Gauteri 10 tel. 0171 401365	<b>ORARIO</b> 	h. 8.25-12.25 dal lunedì al sabato lunedì tutte le cl. h.14.00-17.00 SCUOLORANDO martedì-venerdì h.12.25-17.00 *lunedì assistenza mensa di SCUOLORANDO dalle h.12.25 alle h.14; dal martedì al venerdì mensa compiti ed attività assistite dalle h.12.25 alle h.17.00. La mensa è offerta presso la scuola d'infanzia di Spinetta.
<b>SERVIZI AGGIUNTIVI AGLI UTENTI</b>	Preingresso con contributo dei genitori +Mensa* SCUOLORANDO	

## TETTO CANALE – PLESSI E ORARI

La località Roata Canale, o Tetto Canale, ospita una scuola d'infanzia e una scuola primaria vicine tra di loro. Dista circa 5 Km. da Cuneo e si raggiunge percorrendo la statale N.564 che porta a Mondovì. Dalla scuola, si può ammirare l'arco ininterrotto delle cime alpine; la più visibile è quella della Bisalta e s'intravede anche il Monviso. Le case sono disposte a gruppi che prendono il nome di Tetto o Roata, oppure sparse qua e là nelle campagne, vicino alle fattorie. Il suo territorio è abbastanza vasto, di forma irregolare; attraversato da numerosi canali, è pianeggiante e coltivato per la maggior parte a cereali e foraggio. Non mancano piantagioni di frutta. Nella frazione, inoltre, c'è una vasta zona industriale e artigianale. Gli abitanti sono circa 827.

## TETTO CANALE - SCUOLA D'INFANZIA

L'edificio scolastico, situato in via Monea Oltregesso, si sviluppa su due piani così ripartiti: piano terra con ampio salone, due sezioni, aula per attività espressive, un piccolo spazio utilizzato come aula multimediale e servizi igienici, piano interrato con refettorio (utilizzato anche dalla scuola primaria), locale cucina e servizi igienici. Un ampio giardino, dotato di strutture ludiche, permette, nei mesi che lo consentono, l'attività ricreativa all'aria aperta. Il cortile è in collegamento con la scuola primaria. Per le attività laboratoriali e motorie viene utilizzata la palestra della scuola primaria adiacente.

Scuola d'infanzia v. Monea Oltregesso 75 Tel 0171 40 26 03	ORARIO	h.8.00-16.00
SERVIZI AGGIUNTIVI AGLI UTENTI	Preingresso con contributo dei genitori + mensa e assistenza dei collaboratori scolastici sui pulmini	

## TETTO CANALE - SCUOLA PRIMARIA

La scuola è situata in via Monea Oltregesso, che collega la statale Cuneo-Mondovì alla strada per Peveragno. L'edificio è composto da due ali simmetricamente uguali all'esterno, ma diverse nella divisione interna: al piano terra si trovano tre aule di cui una con LIM e una piccola palestra; al piano superiore ci sono quattro aule, di cui una dotata di lavagna interattiva (LIM). Adiacente alla facciata dell'edificio c'è un piccolo prato con due aiuole, che gli alunni. Sul retro si trova un'ampia area verde, circondata da un muro alto e

ombreggiata da alberi di alto fusto, che permette agli scolari di trascorrere serenamente gli intervalli all'aperto.

<p>Scuola primaria via Monea Oltregesso 77 Tel. 0171 40 20 65</p>	<p>ORARIO</p>	<p>h.8.25-12.25 dal lunedì al sabato + giovedì h.14.00-17.00</p>
<p>SERVIZI AGGIUNTIVI AGLI UTENTI</p>	<p>Preingresso con contributo dei genitori + assistenza mensa (Associazione genitori « DOPO SCUOLA... mi fermo ancora un po'»)</p>	<p>« DOPO SCUOLA... mi fermo ancora un po'» offre il servizio di assistenza mensa +dopo-mensa, fino alle h.14,30, dal lunedì al venerdì.</p>

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola famiglia sono regolati come di seguito indicato:

### Scuola dell'infanzia:

- un incontro collegiale di **inizio anno**, in occasione dell'elezione dei rappresentanti dei genitori e assemblee collettive, nel corso dell'anno, per la presentazione dell'attività didattica e della valutazione delle attività svolte
- **due incontri individuali** con cadenza quadrimestrale

### Scuola primaria:

- **Un incontro collegiale** di inizio anno, in occasione dell'elezione dei rappresentanti dei genitori, per la presentazione della programmazione educativa e didattica.
- **Colloqui individuali** con cadenza bimestrale.
- **Due incontri** per la consegna dei documenti di valutazione, a cadenza quadrimestrale.

**Il diario scolastico degli alunni** ha un modello d'Istituto per quest'ordine di scuola e viene utilizzato per tutte le informazioni riguardanti le iniziative, le variazioni d'orario e le eventuali valutazioni; pertanto deve **essere visionato giornalmente dai genitori**.

Oltre agli incontri programmati, i genitori sono ammessi all'interno dell'edificio per comunicare con gli insegnanti, solo se convocati o in casi eccezionali o per validi motivi, previo accordo con gli insegnanti stessi.

### Scuola Secondaria di Primo Grado

Per un efficace e proficuo dialogo scuola - famiglia, nell'interesse esclusivo della crescita educativa e culturale delle alunne e degli alunni, si stabiliscono le seguenti modalità di comunicazione: tutti i colloqui settimanali con le famiglie avvengono con prenotazione da effettuare sul registro online ed è fissato un tetto massimo per ciascun professore.

Calendario di ricevimento:

- un incontro in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe e per la presentazione della programmazione educativa e didattica
- da novembre a dicembre settimanalmente, febbraio e marzo per due settimane

al mese, da aprile al 21 maggio tutte le settimane, con prenotazione tramite registro elettronico.

- due incontri generali per quadrimestre, rivolto soprattutto ai genitori che per motivi di lavoro non possono utilizzare il ricevimento settimanale con il singolo docente (non è possibile farsi tenere il posto in fila da altre persone come da delibera del Consiglio d'Istituto)
- un incontro tra coordinatore e genitori per fornire l'informazione puntuale e motivata sui risultati scolastici al termine del secondo quadrimestre.



## CAPITOLO 3 - DOCENTI

I docenti rappresentano, per il loro patrimonio professionale, il fattore umano più prezioso di cui la scuola dispone per la realizzazione degli obiettivi che si prefigge. Il continuo confronto tra docenti, tra questi e le agenzie esterne, la formazione e l'aggiornamento sono perciò esigenze imprescindibili per fare una scuola di qualità. Oltre che nelle commissioni, nei collegi e nei consigli di classe/interclasse e intersezione, i docenti s'incontrano periodicamente per il confronto organizzativo-didattico e si articolano per ambiti, materie, dipartimenti e commissioni.

Le attività funzionali all'insegnamento sono previste e calendarizzate negli incontri collegiali di inizio anno, secondo schemi riguardanti i diversi ordini di scuola (consigli di classe, di plesso, sezione o di intersezione); le riunioni di modulo della scuola primaria si tengono, di norma a cadenza periodica, il mercoledì pomeriggio in tutti i plessi. Nel caso di concomitanti impegni collegiali nel giorno di mercoledì, l'orario di progettazione di modulo subisce variazioni che vengono segnalate alla Dirigente dal fiduciario incaricato. Inoltre per particolari esigenze, si possono avere aggiustamenti di orari e calendari che di volta in volta vengono concordati con la Presidenza.

### L'AGGIORNAMENTO - FORMAZIONE

L'aggiornamento professionale del personale della scuola docente e non docente è un importante fattore di qualità del servizio scolastico. L'aggiornamento è un diritto-dovere; il personale si aggiorna perché è suo diritto essere all'altezza delle nuove sfide che le trasformazioni tecniche, culturali e socioeconomiche propongono, allo stesso tempo l'aggiornamento è anche un dovere esplicitamente indicato nel ddl 107 / 2015 ed è qui assunto per la parte dettata dalle scelte di indirizzo del Dirigente Scolastico, in base ai dati emersi nel documento di autovalutazione dell'Istituto (RAV).

Nel corrente anno scolastico sono stati individuati, tra quelli indicati specificamente dalla normativa i seguenti due obiettivi di miglioramento:

- 1 Risultati Scolastici – (necessità di lavorare sulla valutazione in verticale ed orizzontale)
- 2 Competenze Chiave e di Cittadinanza – (necessità di lavorare in verticale su valutazione del comportamento)

Il Collegio Docenti, stante quanto sopra spiegato delibera anche per l'anno scolastico 2017-2018 l'effettuazione dei seguenti corsi e incontri di aggiornamento-formazione:

- OBIETTIVO 1 – Incontri periodici verticali e orizzontali per una condivisione dei criteri analitici e modalità di valutazione (studi di casi e rubriche di valutazione)

- OBIETTIVO 2 – Comportamento: incontri di aggiornamento e di autoformazione con condivisione di buone pratiche e confronto sulle valutazioni.

Sono state inoltre già deliberate le seguenti proposte di formazione:

1. Progetto “Scuola efficace CRC”
2. Progetto valutazione degli apprendimenti CRC
3. Progetto formazione dei tre borghi.
4. Scuola senza zaino
5. Corso di inglese con insegnanti madrelingua
6. Google apps for education
7. Formazione “APICE”: cultura europea
8. Corso Mindfulness

I corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro verranno svolti secondo la normativa vigente.

Nel corso dell'anno verranno vagliate le varie proposte di aggiornamento (anche in rete con altre scuole) che arriveranno all'Istituto; il personale docente e non docente deciderà l'eventuale partecipazione in base all'interesse personale, alla programmazione didattica e alla ricaduta sugli alunni.

## CAPITOLO 4

### CURRICOLA e PROGETTI

Il piano dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo, nel sottolineare la necessità di continuità, essenzialità, funzionalità, recepisce le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, nonché le raccomandazioni del parlamento europeo ai governi nazionali circa le caratteristiche indispensabili e comuni che i singoli sistemi nazionali di istruzione devono possedere.

I docenti dell'Istituto, nel formulare la programmazione collegiale e individuale prestano particolare attenzione a:

- pensiero critico,
- creatività,
- spirito di iniziativa,
- capacità di risolvere problemi,
- valutazione del rischio,
- assunzione di decisioni,
- riflessione sui propri stili di apprendimento,
- capacità di gestione costruttiva dei sentimenti,

atteggiamenti mentali che svolgono un ruolo importante per tutte le competenze.

Va inoltre specificato che si intende il CURRICOLO di Istituto come VERTICALE E PROGRESSIVO, mirante a indicare obiettivi di competenza, da ottenersi in un percorso d'apprendimento "a spirale", cioè secondo progressivi livelli di complessità e di consapevolezza

( v. programmazioni e curricula pubblicati sul sito d'Istituto).

## METODOLOGIA

Strategie e metodi sono finalizzati all'inclusione, al recupero dello svantaggio culturale, alla valorizzazione delle eccellenze e alla piena integrazione e valorizzazione di tutti gli alunni, con l'adeguamento della didattica ai diversi stili cognitivi, tenendo conto del disposto legislativo Legge 53/2003 , a quello relativo ai DSA Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Decreto N. 566 del 12 luglio 2011 e *relative linee-guida*:

## **Scuola dell'infanzia**

*“In una scuola che vive nell’ottica dell’inclusione, il lavoro in sezione si svolge in un clima sereno, caldo ed accogliente, con modalità differenziate. Si dovrà privilegiare l’uso di metodologie di carattere operativo su quelle di carattere trasmissivo, dare importanza all’attività psicomotoria,*

*stimolare l’espressione attraverso tutti i linguaggi e favorire una vita di relazione caratterizzata da*

*ritualità e convivialità serena. Importante risulterà la narrazione, l’invenzione di storie, il loro completamento, la loro ricostruzione, senza dimenticare la memorizzazione di filastrocche, poesie e conte, nonché i giochi di manipolazione dei suoni all’interno delle parole.*

*È bene ricordare che l’uso eccessivo di schede prestampate, a volte decisamente poco originali, smorza la creatività e l’espressività del bambino.*

*Un’accurata attenzione ai processi di apprendimento dei bambini permette di individuare precocemente eventuali situazioni di difficoltà. E’ pertanto fondamentale l’osservazione sistematica portata avanti con professionalità dai docenti, che in questo grado scolastico devono tenere monitorate le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche.*

*Durante la scuola dell’infanzia è possibile individuare la presenza di situazioni problematiche che*

*possono estrinsecarsi come difficoltà di organizzazione e integrazione spazio-temporale, difficoltà*

*di memorizzazione, lacune percettive, difficoltà di linguaggio verbale.*

*Un alunno con DSA potrà venire diagnosticato solo dopo l’ingresso nella scuola.*

**Scuola primaria** *“La decodifica, ossia la decifrazione del testo, e la sua comprensione sono processi cognitivi differenti e pertanto devono essere considerati separatamente nell’attività didattica. A questo riguardo possono risultare utili alcune strategie riguardanti le modalità della lettura. E’ infatti opportuno:*

- *insistere sul passaggio alla lettura silente piuttosto che a voce alta, in quanto la prima risulta generalmente più veloce e più efficiente;*
- *insegnare allo studente modalità di lettura che, anche sulla base delle caratteristiche tipografiche e dell’evidenziazione di parole chiave, consenta di cogliere il significato generale del testo, all’interno del quale poi eventualmente avviare una lettura più analitica.*

*Gli studenti con difficoltà nella scrittura potranno inoltre avvalersi:*

- *di mappe o di schemi nell’attività di produzione per la costruzione del testo;*
- *del computer (con correttore ortografico e sintesi vocale per la rilettura) per velocizzare i tempi di scrittura e ottenere testi più corretti;*
- *di un dispositivo per registrare le lezioni.*

*Non è raro imbattersi in studenti che sono distanti dal livello di conoscenze atteso e che presentano un'impotenza appresa, cioè un vero e proprio blocco ad apprendere sia in senso cognitivo che motivazionale.*

*Sebbene la ricerca non abbia ancora raggiunto dei risultati consolidati sulle strategie di potenziamento delle abilità, si ritiene utile analizzare gli errori del singolo alunno per comprendere i processi cognitivi che sottendono all' errore stesso con intervista del soggetto.”*

### **Scuola secondaria di primo grado**

*In generale ciascun docente deve essere libero di seguire gli approcci didattici che sente più efficaci nelle situazioni specifiche, tenendo presente che l'approccio frontale garantisce chiarezza e rapidità di esposizione degli argomenti, ma non consente al docente di verificare la comprensione e l'assimilazione di quanto appena spiegato. Un approccio misto, che contamina l'impostazione frontale con attività di cooperative learning, laboratoriale, peer to peer consente l'interazione tra pari delle zone di sviluppo prossimale come descritto nella migliore letteratura pedagogica.*

Viene **individualizzato** e **personalizzato** per quanto possibile, **il percorso formativo** da parte dell'insegnante: con esercizi e consegne individualizzati e/o semplificati, in base alle carenze evidenziate, con controllo sistematico dei lavori svolti a casa, verifiche orali con tempo sufficiente per instaurare una buona partecipazione dell'alunno, verifiche scritte scalettate secondo i vari livelli di apprendimento; ove possibile vengono organizzate attività in piccoli gruppi e interventi di recupero/sviluppo in parallelo.

**PROGETTI: SI VEDA TABELLA ALLEGATA**

## CAPITOLO 5

### PROGETTI CARATTERIZZANTI

- **Scuola senza zaino**

“Scuola senza zaino”, nata in Toscana nel 2002, è ora presente in tutta Italia in 170 istituti scolastici e comprende scuole dell’infanzia, primarie e secondarie. Promuove un APPROCCIO GLOBALE al CURRICOLO con alla base tre valori guida:

- lo studente è impegnato ad assumersi la RESPONSABILITÀ della propria crescita e di quella degli altri
- gli insegnanti sviluppano una COMUNITÀ sia con lo scambio di pratiche tra loro sia stimolando la cooperazione tra gli studenti
- la scuola organizza l’OSPITALITÀ organizzando gli ambienti e considerando le particolarità di ciascuno

Per attuarli, in estrema sintesi, si seguono le seguenti modalità:

- Lo spazio aula diventa ambiente di apprendimento (aree di lavoro con tavoli, minilaboratori, strumenti e materiali condivisi, spazio personale...)
- Si impiegano istruzioni per l’uso (procedure) per l’organizzazione logistica e didattica in autonomia; lavori differenziati e con modalità diverse (individuali, a coppie, a gruppi, meno lezioni frontali); sistema di responsabilità con incarichi e ruoli degli studenti
- Coinvolgimento degli studenti in compiti di realtà, valutazione formativa e per competenze,
- Gestione della scuola come comunità: rispetto e valorizzazione di bisogni e differenze, attenzione alle competenze di cittadinanza, scambio di buone pratiche e materiali tra docenti, formazione permanente
- Coinvolgimento dei genitori in attività e miglioramento degli ambienti; coinvolgimento di alunni, docenti e genitori per lo sviluppo di una cultura sui grandi temi della pace, della non-violenza, della cittadinanza, della democrazia e della solidarietà.

L’Istituto ha aderito alla rete locale Senza Zaino con capofila IC Centallo-Villafalletto e alla Rete Nazionale Senza zaino.

Tutto il plesso della scuola primaria di Tetto Canale ha avviato la sperimentazione a partire dall’ a. s. 2017/2018. Ufficialmente ha aderito pienamente la classe prima; in concreto, essendo il plesso una piccola realtà, tutte le classi e tutti gli insegnanti sono coinvolti nell’attuazione della didattica ispirata al modello Senza zaino.

Il progetto è finanziato dalla Fondazione CRC.

- **Inglese dall'infanzia alla secondaria**

L'Istituto Comprensivo attribuisce grande importanza all'apprendimento della lingua inglese, promuovendo progetti in tutti gli ordini di scuola.

In entrambe le scuole dell'infanzia si propone un progetto dedicato ai bambini frequentanti l'ultimo anno. Gli alunni, attraverso attività ludiche e motorie, canti mimati e piccoli giochi creati da loro stessi, si avvicinano in modo graduale e divertente alla L2.

La scuola primaria ha avviato un progetto di collaborazione con una lettrice madrelingua. Il progetto si articolerà in due momenti diversi. Il primo prevede l'organizzazione di due "english days": due giornate di "full immersion" nella lingua inglese in cui tutti gli insegnanti e i bambini dovranno usare il più possibile la L2 per comunicare tra loro. Prima dell'inizio delle lezioni e durante l'intervallo tutte le classi verranno coinvolte in attività organizzate dalle insegnanti e dalla lettrice madrelingua. Nelle restanti ore verranno svolte delle lezioni nelle classi terze, quarte e quinte attinenti al tema della giornata. L"english day" del primo quadrimestre avrà come tema "autumn colours", quello del secondo sarà incentrato sulla cultura dei nativi americani.

Il secondo momento prevede un blocco di lezioni di tre ore per la classe terza e due blocchi di lezioni di tre per le classi quarte e quinte svolte con metodologia CLIL: argomenti della programmazione di scienze, storia, geografia o arte verranno affrontati, almeno in parte in L2.

Anche nel segmento della scuola superiore di I grado sono stati attivati due progetti con la lettrice di madrelingua inglese.

Il primo progetto, denominato "Let's use your English", vede il coinvolgimento di tutti gli alunni della scuola e si articola in 4 lezioni da un'ora ciascuna nel primo quadrimestre e 4 lezioni nel secondo quadrimestre in tutte le classi; durante le lezioni, i ragazzi sono impegnati ad ascoltare e interagire in L2 su argomenti diversi a seconda delle classi e del periodo in cui si svolge l'intervento della lettrice.

Si affianca a questo un altro progetto, dedicato ad alunni di seconda e di terza motivati allo studio dell'inglese e con un buon livello di conoscenza della lingua. Il corso, più improntato sulla conversazione, è chiamato "English Club" e si svolge di pomeriggio per un totale di 10 ore di lezione per gruppi di massimo sedici alunni divisi per classi.

- **Francese: certificazione Delf e Campus d'été**

Lo studio della lingua francese inizia soltanto nella scuola secondaria: a partire dalla classe seconda sono previste alcune attività volte all'approfondimento/potenziamento della lingua.

Per le classi seconde sono previsti l'atelier de lecture "Lire Ados" e il "Campus d'été".

L'attuazione dell'atelier de lecture "Lire Ados" prevede la collaborazione con l'Alliance Française di Cuneo e l'intervento della Prof.ssa Chiara Ramero.

Esso si propone di avvicinare gli studenti adolescenti alla letteratura francese contemporanea per ragazzi ed approfondire la conoscenza della lingua (arricchimento lessicale, espressioni idiomatiche...) in modo originale, motivante e divertente, sviluppando le competenze digitali. Propone un primo semplice approccio di analisi letteraria. Utilizza la letteratura come canale espressivo e comunicativo e come spunto di discussione su tematiche adolescenziali quotidiane. Consente di arricchire le capacità linguistiche e espressive, stimolando le competenze critiche e creative e favorendo la libera espressione di ognuno.

Il "Campus d'été" è uno stage estivo di approfondimento della lingua francese progettato ed attuato seguendo un approccio ludico. Il programma dello stage comprende un ciclo di incontri alla scoperta dei paesi francofoni nel mondo, un percorso curioso e stimolante per avvicinare gli studenti alla complessa realtà della Francofonia. Esso si tiene presso la Scuola Media di Borgo San Giuseppe nell'ultima settimana di scuola per la durata di 15 ore distribuite su cinque pomeriggi. Docenti dello stage sono lettrici francesi ed i gruppi sono composti da circa 15 partecipanti.

Per gli alunni delle classi terze sono previste le due seguenti attività: "France Théâtre" e la "Certificazione DELF SCOLAIRE"

La compagnia teatrale France Théâtre, unico centro di produzione e creazione in Italia di spettacoli in lingua francese, si occupa della creazione e della diffusione di progetti originali di alta qualità per potenziare la conoscenza della lingua attraverso il linguaggio teatrale e musicale, integrando così lo studio svolto in classe. Appartenente al gruppo Mater Lingua, France Théâtre è patrocinato da Agis e Agiscuola per l'altissima valenza formativa delle sue proposte e insignito dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Label Europeo.

La partecipazione allo spettacolo, nonché l'attività di propedeutica e quella "a posteriori" svolte in classe con l'ausilio del dossier pédagogique relativo alla rappresentazione entrano a far parte della programmazione didattica e le tematiche toccate dallo spettacolo rappresentano ottimi stimoli per il colloquio pluridisciplinare d'esame.

Tale esperienza consente di potenziare l'apprendimento della lingua francese, di arricchire lo sviluppo e la consapevolezza di analogie e differenze culturali, di fornire spunti linguistici e culturali attuali unici, capaci di attrarre l'attenzione degli studenti perché vicini alle loro aspettative ed al loro vissuto, di immergere l'alunno in uno spaccato di vita francese coinvolgendolo in maniera diretta e motivandolo a partecipare in modo attivo e consapevole, di favorire la comprensione orale della lingua attraverso l'utilizzo di dialoghi originali scritti appositamente per degli studenti e di stimolare la curiosità dell'alunno



attraverso l'utilizzo del linguaggio musicale in modo tale da innescare un naturale processo di apprendimento.

Per gli alunni che ne fanno richiesta è, inoltre, prevista la possibilità di conseguire la certificazione linguistica DELF (Diplôme d'études en langue française) livello "A2 Scolaire" relativo al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue rilasciato dal Ministère Français de l'Éducation Nationale.

Il costo del corso tenuto dalla lettrice madrelingua è interamente finanziato con il contributo dell'Alliance Française di Cuneo che spetta alla scuola per aver presentato un cospicuo numero di candidati nella sessione dell'anno scolastico precedente. Ad esso seguono ulteriori lezioni, tenute dalla docente interna in orario extra curricolare, per esercitare i candidati nelle attività suggerite dalla lettrice ed integrare quanto da lei svolto. L'iscrizione dell'alunno all'esame è, invece, a carico delle famiglie.

- **Giornate dello sport**

L'iniziativa consiste in tre giornate, individuate dal calendario regionale, nei giorni 15, 16 e 17 febbraio 2018, successivi alla chiusura delle scuole per le vacanze di carnevale, durante le quali le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado hanno modo di programmare, nell'ambito della propria autonomia, eventi ed iniziative finalizzate ad approfondire l'importanza dell'attività sportiva in termini educativi e di salute, e a far conoscere agli studenti le discipline sportive presenti nel territorio, dando l'opportunità di praticarle anche negli ambienti scolastici.

Per il nostro istituto, si è pensato di spalmare le giornate in periodi diversi al fine di dare la possibilità agli alunni di sperimentarsi in svariate attività.

Le proposte prevedono due giornate di sci di discesa (Limone Piemonte Quota 1400), una di sci di fondo (Entracque) e una mattina di atletica leggera al campo d'atletica di Cuneo. Le giornate di sci sono a partecipazione facoltativa; per i ragazzi che rimangono a scuola, vengono organizzate attività alternative, orientate alla conoscenza di sport diversi, in base alla disponibilità delle società sportive operanti sul territorio e alle condizioni meteo.

- **Settimana della musica**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, seguendo una linea di azione ormai più che ventennale, ha promosso anche quest'anno scolastico, iniziative di sostegno alla pratica musicale della quale riconosce la particolare valenza educativa e formativa.

La pratica musicale contribuisce alla crescita equilibrata della persona e attraverso una più armoniosa utilizzazione delle varie capacità della mente umana, favorisce l'apprendimento di tutte le discipline.

In questa settimana, a maggio, le scuole hanno l'occasione di testimoniare l'importanza delle attività musicali che esse realizzano nel corso dell'intero anno scolastico e che, dunque, non si risolvono nella occasione straordinaria della esibizione programmata per la "Settimana della musica", ma trovano in essa il punto di approdo di ordinari percorsi di apprendimento. Percorsi caratterizzati sia da sviluppo continuo, sia da stabile sedimentazione nel curricolo e, di conseguenza, nella crescita personale di tutti gli allievi.

- **Teatro**

L'attività di tipo teatrale all'interno della scuola, rappresenta un momento altamente formativo, poiché, attraverso i differenti linguaggi espressivi che il teatro racchiude in sé, è possibile realizzare non soltanto obiettivi di tipo artistico, ma si effettua soprattutto un percorso di sviluppo e crescita personale.

E' noto ormai a tutti, agli addetti ai lavori e non, che istituzionalmente la scuola è il luogo dove "il piccolo dell'uomo" deve imparare a vivere con gli altri e a personalizzarsi tra essi. E' a scuola che egli si deve allineare e differenziare, incorporare e distinguere, prendere coscienza della doppia necessità di essere l'uguale e l'altro. In questa iniziale contraddizione sta la difficoltà di educare bene, poiché si tratta di far sì che il bambino-ragazzo-studente si integri ad una società, sottomettendola al proprio giudizio e poi alla propria azione.

Le attività artistiche permettono agli alunni di toglierli dalla loro apatia, rivelandoli a se stessi, facendogli ritrovare la fiducia e la possibilità di sentirsi rivalutati.

L'attività teatrale può produrre effetti molto benefici su tutti gli alunni. Infatti attraverso questa pratica possono scoprire interessi particolari e familiarizzare o riconciliarsi con le materie ritenute fastidiose o addirittura incomprensibili.

La recitazione è, come ogni gioco, un momento di piacere: si è contenti di agire, parlare, inventare, esteriorizzare. Dà la possibilità di liberarsi da alcuni dei propri caratteri o, al contrario, di dominarli attraverso il potere del gesto e del linguaggio. Può quindi attuare dei cambiamenti in forma di divertimento.

Nel gioco drammatico c'è un'interazione continua con l'altro e soprattutto con se stessi. L'allievo deve immaginare, ricreare, inventare le scene della vita di tutti i giorni ed entrare così in pieno nell'universo delle convenzioni e in quello dei segni.

Va verso la conoscenza del mondo e la scoperta di se stesso attraverso un'esperienza dove il mondo si oggettivizza e l'io si disegna.

Scopre un nuovo punto di vista, è meno dipendente dalla realtà, anzi è questa che comincia a dipendere da lui attraverso la rappresentazione che egli ne ha e ne fa. Il gioco del teatro è un momento di gioia, di divertimento, di partecipazione totale, di incontro e di emozionante crescita collettiva.

Il laboratorio teatrale si svolge nell' tra ottobre e aprile 2017 con una frequenza settimanale di due ore per volta, il martedì pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 16,30 e si conclude con la rappresentazione dello spettacolo preparato, presso il teatro Toselli.

L'attività teatrale viene condotta dai docenti della scuola.

- **Laboratorio Ben-essere**

Il progetto Ben-essere è nato nell'anno scolastico 2013-14 con l'intento di accogliere i ragazzi aventi difficoltà didattiche e disciplinari, che necessitavano quindi di un consolidamento nelle materie curricolari, ma soprattutto di sviluppare capacità di tipo pratico/operativo alternative alla didattica tradizionale, attraverso un percorso educativo, esperienziale e manipolativo di supporto alla scuola.

Riflettendo sul mutamento sociale e considerando l'emergere di nuovi stimoli e condizionamenti legati ad esso, si è desunto che i ragazzi potessero maturare bisogni educativi ed esperienziali diversi, quindi, per il corrente anno scolastico, si è voluto dare un carattere più introspettivo.,

Le attività proposte hanno l'intento di aiutare i ragazzi a maturare una maggiore consapevolezza di se stessi, delle proprie paure, delle proprie propensioni ancora celate, dei propri dubbi, in modo da poterli aiutare a gestire emozioni alle quali non sanno dare un nome, considerando la loro giovane età e la difficile fase di transizione che vivono. Vengono forniti strumenti di supporto per gestire ed elaborare tutte le informazioni che ricevono, soprattutto tramite il web.

Conoscersi meglio è positivo per se stessi, in quanto si acquisisce una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e anche dei propri limiti, che nel tempo occorre saper gestire, ma diventa indispensabile per accrescere la capacità di elaborare ed esprimere un giudizio personale sulle cose, imparando a ragionare in modo autonomo, senza essere troppo condizionati da ciò che impone il "gruppo", il quale, in determinate circostanze, può assumere le caratteristiche del "branco".

Il progetto Ben-essere vuole dare voce e spazio anche a quei ragazzi che normalmente, forse per timidezza e insicurezza, tendono ad occupare una posizione marginale in classe e nel gruppo; condizione che li porta a non esprimere il proprio parere ed a non prendere coscienza delle proprie potenzialità.

Partecipano anche quegli alunni soliti ad adottare comportamenti che li portano spesso al centro dell'attenzione adottando atteggiamenti non sempre idonei; sensibilizzarli e guidarli in un percorso educativo introspettivo può giovare notevolmente alla loro condotta e maturazione.

Si sottolinea che il progetto è aperto a tutti gli alunni che desiderano farne parte.

- **Giochi matematici**

La matematica esce dai soliti schemi e diventa un gioco, al fine di coinvolgere gli studenti che si trovano in difficoltà con un approccio scolastico alla disciplina, di insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule, stimolando la logica e la creatività, di aiutare gli studenti più bravi ad emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti standard e proporre attività che motivino i ragazzi e creino uno stimolante clima di competizione agonistica anche in ambito matematico.

In collaborazione con il Centro di ricerca Pristen dell'Università Bocconi di Milano, la scuola secondaria di primo grado partecipa ai "Giochi d'autunno", che consistono in una gara individuale che si svolge il 14 novembre presso l'istituto, in orario scolastico, con adesione facoltativa.

Tale gara è un ottimo allenamento per la successiva partecipazione ai "Campionati internazionali di giochi matematici" che si articolano in tre fasi: le semifinali in un centinaio di città italiane e in alcune scuole italiane all'estero (17 marzo 2018 a Fossano), la finale nazionale il 12 maggio 2018 a Milano e la finalissima internazionale a fine agosto a Parigi.

## **CAPITOLO 6 - VALUTAZIONE**

Nella scuola dell'autonomia, la valutazione assume un ruolo strategico. Ad essere valutati sono non solo gli alunni, ma la scuola nel suo complesso: attività didattica, organizzazione dei servizi amministrativi e di direzione, servizi di pulizia, servizi a domanda individuale di competenza comunale.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

Per ciò che attiene la valutazione delle competenze e del comportamento si tende ad uniformare protocolli di intervento, criteri e rubriche di valutazione in modo da raggiungere una formulazione maggiormente omogenea, comparabile e obiettiva .

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Viene utilizzata una scheda di OSSERVAZIONE / VALUTAZIONE personale di ogni bambino che lo accompagna al momento del passaggio alla scuola primaria.

### **SCUOLA PRIMARIA**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

La valutazione viene espressa in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe.

Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF, resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie.

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento; definisce, inoltre, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Nello specifico, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità.

La verifica consiste nel predisporre, somministrare, registrare un complesso di prove in

modo da ottenere dati relativi a determinati comportamenti, abilità, competenze, in rapporto agli obiettivi programmati.

Tali obiettivi vengono verificati in base alle risposte dei bambini attraverso schede, prove orali, pratiche o empirico descrittive e attività ludiche.

Essa si articola in valutazione

- dell'attività didattica (svolta individualmente da ogni insegnante)
- delle proposte educative (fatta collegialmente a livello di modulo e di ambito)
- della struttura organizzativa (se adeguata o meno in relazione a tempi, modi, stile personale).

La valutazione individuale o collegiale:

- **CONSIDERA** i risultati dei processi di apprendimento o di socializzazione, fattori che hanno agevolato, rallentato o reso difficoltoso il percorso didattico;
- **EVIDENZIA** e **VALORIZZA** le situazioni che si sono rilevate adeguate e positive in vista della prosecuzione dell'attività;
- **INDIVIDUA** le cause di determinati comportamenti o disabilità e **PROPONE** rimedi o interventi specifici.

#### **TAPPE della valutazione**

- **INIZIALE**: consente di analizzare la situazione di partenza degli alunni ;
- **IN ITINERE** (verifica periodica): permette di accertare attraverso prove di verifica articolate (colloqui, interrogazioni, prove oggettive...) i risultati, in termini di conoscenze e competenze, conseguiti dagli alunni in relazione alle attività didattiche proposte;
- **FINALE**: documenta i traguardi raggiunti dall'alunno, la globalità delle conoscenze e delle competenze conseguite e il livello di maturazione globale raggiunto in relazione al livello di partenza e la personale situazione culturale e sociale.

#### **TEMPI della valutazione**

- **OTTAMESTRALE** per la classe prima, **QUADRIMESTRALE** per tutte le altre classi;
- **PERIODICA**, a livello di **classe** durante le assemblee o in sede di **interclasse** soli docenti e/o con i rappresentanti dei genitori.

#### **STRUMENTI della valutazione**

Ai sensi della Legge 169/08, confermato dal D.Lgs n62 del 2017, le valutazioni relative al rendimento scolastico, nelle singole discipline, degli alunni vengono espresse in decimi.

Il giudizio globale viene stilato secondo i seguenti indicatori: partecipazione, impegno,

collaborazione e autonomia, approvati dal collegio docenti e declinati nella seguente tabella.

INDICATORI	DESCRITTORI
PARTECIPAZIONE	Attiva e costruttiva
	Pertinente e vivace
	Attiva ma poco controllata
	Attiva ma un po' dispersiva
	Costante
	Attenta ma poco attiva
	Non sempre costante
	Settoriale
	Da sollecitare
	Dispersiva
	Marginale
	Superficiale
	Non pertinente
IMPEGNO	Responsabile e assiduo
	Proficuo e costante
	Regolare
	Adeguate
	Abbastanza regolare
	Superficiale
	Discontinuo
	Settoriale
	Scarso
COLLABORAZIONE	Costante e costruttiva
	Apprezzabile e attiva
	Positiva
	Accettabile
	Da sollecitare
	Carente
	Assente
AUTONOMIA	Pienamente raggiunta
	Raggiunta
	Parzialmente raggiunta
	In via di acquisizione
	Non raggiunta

La valutazione del comportamento si riferisce a tutte le attività didattiche, intervalli, mensa, pre-ingresso e post-uscita. Nel documento di valutazione, per tutto il primo ciclo di istruzione, viene dato un giudizio sintetico sul comportamento (art. 2 D.Lgs n.62/2017) in base allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità. Tale giudizio viene stilato in forma collegiale dai docenti contitolari della classe, in relazione ai seguenti indicatori declinati nei descrittori riportati nella tabella sottostante:

- Atteggiamento, interazione e relazioni sociali
- Responsabilità
- Rispetto del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità



INDICATORI	DESCRITTORI
Atteggiamento, interazione e relazioni sociali	Partecipa attivamente alle lezioni, è propositivo, ha un atteggiamento collaborativo con adulti e compagni, valuta rischi ed opportunità, sa risolvere problemi
	Partecipa alle lezioni, valuta rischi ed opportunità e non sempre ha un atteggiamento collaborativo con adulti e compagni
	Non sempre partecipa alle lezioni, non ha ancora sviluppato un atteggiamento collaborativo, fatica a risolvere problemi
	Ha un atteggiamento passivo e/o di disturbo durante le lezioni, talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli adulti
Responsabilità	E' sempre responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale proprio e altrui e degli ambienti scolastici
	Esegue i compiti che gli vengono assegnati senza particolari approfondimenti e non sempre si dimostra responsabile dell'uso del materiale proprio e altrui e degli ambienti scolastici
	Discontinuo nell'esecuzione dei compiti e non sempre si dimostra responsabile dell'uso del materiale proprio e altrui e degli ambienti scolastici
	Raramente esegue i compiti assegnati e subisce le iniziative didattiche; non è responsabile dell'uso del materiale proprio ed altrui e degli ambienti didattici
Rispetto del Regolamenti d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità	Capisce il senso delle regole e le rispetta in ogni circostanza
	Capisce il senso delle regole ma sceglie quando rispettarle
	Non sempre comprende il senso delle regole per cui fa fatica a rispettarle e incorre in richiami scritti e comunicazioni alla famiglia
	Pur avendo compreso il senso delle regole sceglie di non rispettarle e incorre in frequenti richiami scritti, comunicazioni alle famiglie e sanzioni disciplinari

## **CERTIFICAZIONE COMPETENZE**

Ai sensi dell'art.8 L. 122 22-6-09, del art. 2 D.Lgs n.62/2017), del D.M.742/2017 e delle successive Indicazioni , al termine della scuola primaria vengono certificati i livelli di competenza progressivamente acquisiti dalle alunne e dagli alunni, secondo gli schemi che risultano depositati in segreteria e qui inseriti in allegato.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza; il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, viene utilizzato come scheda di passaggio tra la scuola primaria e secondaria.

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (PEI).

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

La valutazione viene espressa in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe.

Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF, resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie.

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. L'articolo 6 del D.Lgs n.62/2017 stabilisce che sia possibile l'ammissione alla classe seconda e terza, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il collegio dei docenti ha stabilito che con tre discipline non sufficienti, si apre la discussione per l'eventuale non ammissione e si valuta se la ripetenza possa essere utile per la formazione dell'allievo, considerandone l'impegno, le capacità ed il contesto di vita.

L'organizzazione dell'attività valutativa prevede due momenti :

- **La verifica formativa:** attività di controllo da parte del docente dell'avvenuta acquisizione di conoscenze, di competenze e di capacità e si svolge durante l'intero anno.
- **La valutazione globale e del comportamento di fine quadrimestre.**

## **1. Verifica formativa**

Rappresenta l'attività di controllo da parte del docente dell'avvenuta acquisizione di conoscenze, di competenze, di capacità e si svolge durante l'intero anno.

In base ad essa vengono rivisti i percorsi e i tempi di lavoro e predisposti gli eventuali momenti di recupero.

L'insegnante valuta le prove orali e scritte e, in generale, l'operato dell'alunno, trascrivendone i risultati sul registro.

Nella griglia vengono trascritti i risultati in base agli obiettivi propri della materia e a quelli

trasversali, individuati dai Consigli di Classe.

I livelli raggiunti dall'alunno vengono sintetizzati dalle voci della tabella in decimi, riportata in seguito e l'insegnante ha cura di registrare gli elementi importanti per il processo di apprendimento e di crescita del ragazzo, attraverso la compilazione del quadro di REGEL relativo alle Annotazioni sull'alunno (registro docenti). In esso possono essere annotati anche i risultati delle prove scritte non riassumibili in un giudizio sintetico, le osservazioni sulle prove orali, sulla partecipazione, sull'impegno, sullo sviluppo cognitivo e osservazioni rilevanti rispetto al progetto educativo.

I risultati conseguiti nelle verifiche vengono comunicati alla famiglia mediante la consegna, per presa visione, delle prove scritte, le annotazioni sul diario personale dell'alunno e sul registro elettronico.

Al fine di una più intensa collaborazione con le famiglie e per accogliere la richiesta di un maggior numero di incontri espressa dai genitori nel questionario di autovalutazione di Istituto, sono previste più settimane di ricevimento antimeridiano.

## **2. Valutazione quadrimestrale**

Al termine di ogni quadrimestre viene convocato il Consiglio di Classe, per procedere alla compilazione della scheda personale che contiene: le valutazioni delle singole discipline, il giudizio globale e la valutazione del comportamento, secondo la normativa descritta nel D.Lgs n.62 del 2017.

Per tutte le classi il Collegio Docenti ha deliberato di adottare la scheda di valutazione proposta da REGEL.

Ogni insegnante, durante il Consiglio propone il giudizio sullo specifico livello di apprendimento conseguito dall'alunno tale giudizio deve sempre essere approvato da parte del Consiglio prima della trascrizione sulla scheda. Nelle rilevazioni degli apprendimenti disciplinari di fine quadrimestre vengono considerati, oltre ai livelli conseguiti, anche gli elementi emersi dalle osservazioni sistematiche e le competenze raggiunte. Tali elementi potranno influire sul giudizio sintetico disciplinare, che non è da intendersi, quindi, come una media dei risultati ottenuti nelle verifiche effettuate in itinere. La valutazione dei risultati conseguiti nelle singole discipline si esprime in decimi secondo la tabella seguente:

<b>10</b>	Piena competenza e capacità di rielaborazione personale degli argomenti trattati
<b>9</b>	Conoscenza e competenza sicure degli argomenti esaminati
<b>8</b>	Buona conoscenza e comprensione dei contenuti di base della disciplina

7	Discreta conoscenza e comprensione dei contenuti
6	Sufficiente conoscenza dei contenuti essenziali di base della disciplina
5	Conoscenza frammentaria e disorganizzata dei contenuti minimi e/o mancato conseguimento di obiettivi
4	Gravemente insufficiente: non sono stati conseguiti gli obiettivi minimi

Il giudizio globale viene stilato secondo i seguenti indicatori: partecipazione, impegno, collaborazione e autonomia, approvati dal collegio docenti e declinati nella seguente tabella.

INDICATORI	DESCRITTORI
PARTECIPAZIONE	Attiva e costruttiva
	Pertinente e vivace
	Attiva ma poco controllata
	Attiva ma un po' dispersiva
	Costante
	Attenta ma poco attiva
	Non sempre costante
	Settoriale
	Da sollecitare
	Dispersiva
	Marginale
	Superficiale
	Non pertinente
IMPEGNO	Responsabile e assiduo
	Proficuo e costante
	Regolare
	Adeguito
	Abbastanza regolare
	Superficiale
	Discontinuo
	Settoriale
	Scarso
COLLABORAZIONE	Costante e costruttiva
	Apprezzabile e attiva

	Positiva
	Accettabile
	Da sollecitare
	Carente
	Assente
AUTONOMIA	Pienamente raggiunta
	Raggiunta
	Parzialmente raggiunta
	In via di acquisizione
	Non raggiunta

La **Valutazione del comportamento** si riferisce a tutte le attività didattiche, intervalli ed uscite comprese; nel documento di valutazione, per tutto il primo ciclo di istruzione, viene dato un giudizio sintetico sul comportamento (art. 2 D.Lgs n.62/2017) in base allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità. Tale giudizio viene stilato in forma collegiale dai docenti del consiglio di classe, in relazione a:

- Atteggiamento, interazione e relazioni sociali
- Responsabilità
- Rispetto del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità

INDICATORI	DESCRITTORI
Atteggiamento, interazione e relazioni sociali	Partecipa attivamente alle lezioni, è propositivo, ha un atteggiamento collaborativo con adulti e compagni, valuta rischi ed opportunità, sa risolvere problemi
	Partecipa alle lezioni, valuta rischi ed opportunità e non sempre ha un atteggiamento collaborativo con adulti e compagni
	Non sempre partecipa alle lezioni, non ha ancora sviluppato un atteggiamento collaborativo, fatica a risolvere problemi
	Ha un atteggiamento passivo e/o di disturbo durante le lezioni, talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli adulti
Responsabilità	E' sempre responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale proprio e altrui e degli ambienti scolastici
	Esegue i compiti che gli vengono assegnati senza particolari approfondimenti e non sempre si dimostra responsabile dell'uso del materiale proprio e altrui e degli ambienti scolastici
	Discontinuo nell'esecuzione dei compiti e non sempre si dimostra responsabile dell'uso del materiale proprio e altrui e degli ambienti scolastici
	Raramente esegue i compiti assegnati e subisce le iniziative didattiche; non è responsabile dell'uso del materiale proprio ed altrui e degli ambienti didattici
Rispetto del Regolamenti d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità	Capisce il senso delle regole e le rispetta in ogni circostanza
	Capisce il senso delle regole ma sceglie quando rispettarle
	Non sempre comprende il senso delle regole per cui fa fatica a rispettarle e incorre in richiami scritti e comunicazioni alla famiglia
	Pur avendo compreso il senso delle regole sceglie di non rispettarle e incorre in frequenti richiami scritti, comunicazioni alle famiglie e sanzioni disciplinari

## CERTIFICAZIONE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Ai sensi dell'art.8 L. 122 22-6-09, del decreto legislativo n.62/2017, del D.M.742/2017 e delle successive Indicazioni al termine del ciclo della secondaria di primo grado, vengono certificati i livelli di competenza secondo gli schemi depositati in segreteria e qui inseriti in allegato.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza; il documento, redatto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (PEI).

## Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

**La normativa di riferimento è il D.M. 741/2017 e successive Indicazioni, in particolare il D.Lgs n.62 del 2017.**

Gli insegnanti del Consiglio di Classe abitano gli alunni:

- a considerare l'esame come la naturale conclusione di un periodo di attività scolastica che, come tale, deve essere affrontato con serenità, ma anche responsabilmente
- a studiare operando collegamenti tra le varie discipline

L'esame di Stato si articola in tre prove scritte(finalità e tipologie descritte DM n. 741/2017) ed un colloquio orale:

- prova scritta di italiano per accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero
- prova scritta di matematica, per accertare la capacità di rielaborare e riorganizzare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite
- prova scritta relativa alle lingue straniere, articolata in due sezioni distinte ed intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria
- colloquio teso a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente, previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. Il colloquio è condotto collegialmente e volto alla



valutazione della capacità di argomentare, di risolvere problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Tiene anche conto dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione

## **CRITERI DI AMMISSIONE**

- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio docenti
- non essere incorsi nelle sanzioni disciplinari della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del DPR n. 249/1998 6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.  
9bis Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

## **b) GIUDIZIO DI IDONEITA'**

Secondo quanto deliberato dalla commissione valutazione del 20.4.2010, confermato per l'anno scolastico corrente, in base all'art.11, comma 4 -bis, D.L. N. 59 del 2004 e successive modificazioni e dal D.Lgs n.62 del 2017 il giudizio di idoneità deve essere espresso, in decimi, per ogni alunno considerando il percorso scolastico compiuto in questo ordine di scuola; il giudizio concorre all'esito dell'esame di stato insieme agli esiti delle prove scritte e orali, secondo le proporzioni previste.

Per rendere il giudizio quanto più possibile oggettivo il seguente calcolo viene effettuato nel seguente modo:

**1.** media aritmetica dei voti delle singole discipline relativi al 2<sup>a</sup> quadrimestre di ogni anno scolastico (religione e laboratori esclusi); le tre medie verranno arrotondate all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. In caso di ripetenza farà fede la scheda della classe ripetuta.

Per quanto riguarda le classi 1<sup>a</sup>e 2<sup>a</sup>, i 6 con asterisco vengono considerati 5; l'arrotondamento della media avviene secondo la regola di arrotondamento; per i voti della classe terza invece viene utilizzato il voto reale, anche se non sufficiente, cioè quello riportato sulla scheda di valutazione in base alla nuova normativa, indicata D.Lgs n.62 del 2017.

2. Il giudizio di idoneità, espresso dal Consiglio di Classe in decimi, si ottiene dalla media dei tre valori precedenti; tale voto viene riportato sulla scheda di valutazione.

Al fine di potenziare questo valore rivalutandone il peso nel voto finale, il Consiglio di Classe, in sede di esame, può assegnare fino ad un punto aggiuntivo a tale votazione.

### **b) VALUTAZIONE PROVE D'ESAME**

Alle prove d'esame vengono attribuiti valori interi, viene quindi fatta la media dei voti di tutti gli scritti (italiano, matematica, inglese/francese), del voto di idoneità e del voto del colloquio, sempre utilizzando l'arrotondamento per eccesso per frazioni pari o superiori a 0.5. Il valore così ottenuto è il voto finale.

Per l'attribuzione della lode il Collegio docenti, in data 18 dicembre 2017, ha approvato i seguenti criteri:

- Presenza nella scheda di valutazione del secondo Quadrimestre della media del 9.50 e nessun voto inferiore al 9
- Percorso di studi responsabile e costante nell'impegno
- Comportamento corretto ed alta qualità nelle relazioni compagni ed adulti (disponibilità ad aiutare, atteggiamento umile nonostante le manifeste capacità)
- Prova d'esame sostenuta dimostrando maturità, impegno responsabile e proprietà di linguaggio; inoltre, la media dei cinque voti deve essere almeno pari a 9,50 e nessun voto inferiore al 9.
- Alto livello di autonomia nello studio, completezza e consapevolezza delle competenze acquisite.

## **GIUDIZI CONCLUSIVI (modelli)**

### **Valutazione: 9-10**

**L'ESITO DELL'ESAME E' POSITIVO E RISPONDENTE AL PERCORSO COMPIUTO**

La sicura acquisizione di abilità e contenuti disciplinari, nonché le ben esercitate capacità di riflessione e di rielaborazione, confermano un percorso triennale caratterizzato da una consapevole applicazione e di una costante disponibilità nei confronti del dialogo educativo e didattico.

Il candidato conferma in sede d'esame la progressiva crescita realizzata sul piano personale nell'arco del triennio, il livello di acquisizione di abilità e contenuti disciplinari denota un adeguato sviluppo delle effettive potenzialità.

L'esito dell'esame riflette un percorso triennale durante il quale il candidato ha saputo cogliere tutte le occasioni formative offertegli dal contesto scolastico, individuando interessi, coltivando attitudini e ampliando i suoi orizzonti culturali.

Emerge inoltre un pieno e sicuro possesso di competenze e contenuti disciplinari.

### **Valutazione: 8**

#### L'ESITO DELL'ESAME FA EMERGERE NUOVI ASPETTI POSITIVI

Il candidato ha colto nell'esame l'occasione di valorizzare appieno le doti di riflessione e di rielaborazione personale. Abilità, tecniche e contenuti disciplinari risultano acquisiti, in alcuni ambiti ulteriormente consolidati, denotano la presenza di un metodo di lavoro personale veramente efficace.

L'apprezzabile percorso compiuto dal candidato nell'arco del triennio, è confermato dall'esito delle prove d'esame. L'evidente consapevolezza di sé e della situazione, inoltre, gli ha consentito un più proficuo utilizzo delle competenze e dei contenuti disciplinari, emerge pure una buona disponibilità alla riflessione personale.

### **Valutazione: 7**

#### L'ESITO DELL'ESAME CONFERMA UN POSITIVO PERCORSO, MA ANCHE DIFFICOLTA'

Abilità, tecniche e contenuti risultano acquisiti, e, in sede d'esame, si confermano le discrete capacità di riflessione e rielaborazione. Sul piano della complessiva crescita personale, il candidato ha compiuto progressi, evidenti per la serietà e la consapevolezza con cui ha saputo affrontare le prove.

L'esito dell'esame, pur rivelando incertezze in alcuni ambiti, conferma un positivo percorso di crescita personale e una buona disponibilità al dialogo educativo.

### **Valutazione: 6**

#### L'ESITO DELL'ESAME EVIDENZIA UNA SITUAZIONE ACCETTABILE

L'esito dell'esame conferma un incerto utilizzo di abilità, tecniche e contenuti disciplinari. Il percorso compiuto, apprezzabile per la disponibilità nei confronti del dialogo educativo-didattico, ha comunque consentito al candidato di affrontare le prove con equilibrio e consapevolezza di sé rivelando sufficienti attitudini alla riflessione personale. Le competenze richieste sono state raggiunte in modo parziale.

Il percorso compiuto nell'ambito della scuola secondaria di primo grado non ha consentito effettivi progressi sul piano delle acquisizioni culturali e dell'atteggiamento nei confronti del dialogo educativo - didattico. La capacità di individuare alcuni particolari interessi e

attitudini, tuttavia, induce a pensare che in un diverso contesto scolastico il candidato possa trovare nuove motivazioni per un più produttivo impegno personale.

**Valutazione: 5**

L'ESITO DELL'ESAME EVIDENZIA UNA SITUAZIONE DAVVERO DIFFICILE

Il candidato conferma una disomogenea acquisizione di abilità e contenuti disciplinari, con lacune anche significative in determinati ambiti. Le capacità di rielaborazione sono incerte, perché poco esercitate, a comprova di un percorso irregolare e di un atteggiamento non sempre disponibile nei confronti del dialogo educativo-didattico; le competenze richieste non sono state raggiunte.

In sede di esame le capacità di rielaborazione si confermano molto incerte, perché non sostenute da un'adeguata preparazione. Emergono pertanto i limiti di una partecipazione irregolare e di un'applicazione poco convinta che hanno caratterizzato l'intero percorso compiuto dal candidato, determinando uno sviluppo solo parziale delle pur buone potenzialità.

## AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione d'Istituto è un momento essenziale nell'esercizio dell'autonomia; se le scuole non avessero autonomia non avrebbe senso valutare il loro operato e le scelte fatte. Poiché, invece, hanno discrezionalità nella scelta delle procedure e dei percorsi che si operano nell'Istituto, l'autovalutazione offre una traccia sulla quale analizzare l'esistente (punti di forza e di debolezza, situazioni potenzialmente positive o negative), stabilire priorità e porre obiettivi di miglioramento. L'autovalutazione sfocia naturalmente in un percorso di rendicontazione ai portatori di interesse (genitori, realtà presenti nel territorio, enti locali).

All'interno della scuola esiste una commissione di autovalutazione che redige un rapporto sulla base del quale il Dirigente scolastico individua le aree di sofferenza e le aree di eccellenza, stabilisce degli obiettivi strategici, pone indicatori per ciascun obiettivo e redige un piano di miglioramento.

L'azione di autovalutazione di Istituto prevede l'utilizzo di alcuni strumenti già sperimentati in passato e precisamente:

### **1. DOCENTI**

Oltre alla verifica della programmazione individuale, ogni docente compila una scheda che riguarda le azioni didattico-educative intraprese nel corso dell'anno. La tabulazione di tutti i dati permette di riconoscere il livello di conoscenze e capacità acquisite da tutti gli alunni della scuola, il clima instaurato nella classe, l'accesso alle strutture e agli strumenti, i contenuti interdisciplinari, ecc.

### **2. QUESTIONARI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE AI DOCENTI, al personale ATA e agli allievi di 3<sup>a</sup> secondaria di primo grado:**

Composto da domande sul livello di conoscenza delle attività didattiche generali e aggiuntive e da una serie di punti di vista sull'organizzazione scolastica, sulla valorizzazione degli studenti. I dati raccolti consentono di acquisire le prime indicazioni sul livello di soddisfazione e sull'immagine della scuola percepita e sul livello di condivisione delle scelte, educative e non, effettuate

### **3. Monitoraggio delle azioni di sperimentazione dell'autonomia:**

Verrà effettuato in itinere e alla fine dell'anno scolastico per verificare la validità dei progetti realizzati.

Completa il quadro dell'autovalutazione di Istituto la riflessione realizzata mediante:

- Riunioni dei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di 1° grado), allargati a tutti i genitori, quando si identifichi un problema educativo rilevante, alla cui soluzione devono concorrere le famiglie.
- Tipologia dei reclami orali e/o scritti o segnalazioni rilevanti dei genitori sulle relazioni con i docenti, sui rapporti interpersonali, sul clima d'aula.
- Risultati INVALSI
- Tipologia degli apprezzamenti sull'operato della scuola (servizi sui giornali, sulle pubblicazioni locali, partecipazione a mostre, collaborazione a manifestazioni culturali del Comune della Provincia).
- Dati reperibili su SCUOLAINCHIARO
- Relazioni finali dei docenti FUNZIONE STRUMENTALE